

Resoconto a delibera consiliare n. 69 del 16.12.2016 avente ad oggetto: **Ratifica delibera G.C. n. 232 del 10 novembre 2016 – Variazioni d’urgenza ex art. 42, comma 4, e art. 175, commi 4 e 5, D. Lgs n. 267/2000 – Redazione P.U.M.S..**

Presiede la seduta il Presidente Avv. Peschechera

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott.ssa Anna Maria Guglielmi

PRESIDENTE:

Consiglieri accomodatevi. Segretario possiamo procedere con l’appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Possiamo iniziare i lavori del Consiglio. Il primo punto è quello relativo alla ratifica... il Consigliere Damiani chiede un intervento preliminare. Prego. Sui punti Consigliere Damiani? Un intervento sull’oggetto preliminare ai punti? Pregiudiziale? Mi dica lei.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Esatto. Come sempre, Presidente, i miei interventi non sono mai fuori luogo, fanno sempre riferimento a ordini del giorno, al Consiglio Comunale, e in questo caso all’odierno Consiglio Comunale.

Io ho già espresso la mia opinione, il mio parere in merito ai punti che sono oggi in discussione, e che tra l’altro subiscono un po’ una variazione, nel senso che oggi li stiamo persino affrontando in una seduta di seconda convocazione con quelli che sono anche i quorum deliberativi previsti da una seconda convocazione. Se io ho già lamentato come ci sia e ci sia stato anche in questo anno finanziario che volge al termine, un abuso di variazioni di bilancio e anche oggi di tempi in cui poi si fanno ad approvare questi provvedimenti, tanto più oggi si consumerebbero, in questo modo in una seduta di seconda convocazione, degli ulteriori abusi proprio attraverso un quorum deliberativo. Io da sempre ho sostenuto, e di questo me ne potete dare atto tutti quanti, anche i Capigruppo, quando più volte ho sempre chiesto in conferenza stessa dei Capigruppo che i bilanci, e tutta quella che è materia finanziaria, dai bilanci agli assestamenti agli equilibri, alle variazioni, ai debiti fuori bilancio, fossero portati in sedute di prima convocazione, perché quegli atti si misurano su una maggioranza politica.

Se non vi è e non c’è una maggioranza politica, non si può eludere quelli che sono i processi normativi dell’approvazione di un bilancio o di un equilibrio o di variazioni di assestamento generale al bilancio attraverso l’uso e abuso delle – tra virgolette – variazioni di urgenza, perché se la legge li definisce variazioni d’urgenza un motivo c’è perché si chiamano così, non è che il legislatore si è inventato e dice le chiamo d’urgenza. Si chiamano d’urgenza perché presuppongono proprio la stessa natura dell’urgenza, e cioè io Amministrazione Comunale, io Consiglio Comunale, perché è una prerogativa mia, ho approvato un bilancio di previsione, è successa un’emergenza perché è arrivata una forte alluvione e la città di Barletta si è allagata, ho necessità di reperire risorse immediate perché con quelle risorse io devo aggiustare la città. In quel caso quelle sono somme non previste, perché in bilancio non si era prevista un’alluvione, interviene la Giunta e fa una variazione d’urgenza per sistemare la città, ma abusare – come è stato fatto – in questo anno finanziario politicamente di variazioni per poi farle passare attraverso il Consiglio Comunale con le ratifiche, per me sono delle procedure che vanno ad, eludere i normali procedimenti di approvazione così come la Legge, la normativa prevede. Tanto più, caro Sindaco, il termine, quello che era ultimo, e io lo voglio ricordare anche in questo caso, fui io proprio in una conferenza dei Capigruppo a novembre a ricordare a tutta la maggioranza e a tutti i gruppi consiliari come il 30 di novembre era il termine ultimo per fare le variazioni generali al bilancio. Lo so benissimo, a fine novembre si fanno quelle che sono le variazioni dove si va anche a riscontrare, attraverso un atto che viene votato dal Consiglio Comunale, che dove quei progetti, tutte quelle questioni che sono state messe in bilancio non si ha la possibilità di raggiungere semmai quegli obiettivi, quelle risorse vengono spostate, e quindi viene fatta quasi una manovra generale di assestamento, la chiamiamo in questo modo, anche se oggi con le nuove normative sul bilancio l’assestamento si fa anche nel mese di luglio. Viene

però fatta una manovra generale al bilancio, quindi sono tanti i capitoli di bilancio dove vengono spostate delle cifre, io lo stesso benissimo, e fui io a dirvi e a ricordarvi che il 30 di novembre si faceva questa cosa, vi siete ricordati gli ultimi giorni. È stata portata la variazione in Consiglio Comunale, non si è manifestata una maggioranza politica in quel Consiglio perché è stato fatto mancare appositamente da voi stessi il numero legale, quindi dopodiché le variazioni non si fanno, mi dispiace, non si vanno a spostare una manovra che è elusiva delle normative, non si va a fare in Giunta per poi venire in Consiglio Comunale e chiedere la ratifica ai Consiglieri che non possono fare niente.

Se oggi il Consigliere Dicataldo vuole dire che quei 5 mila euro che avete spostato da un capitolo ad un altro non andavano fatti non lo può dire, non può parlare, deve soltanto alzare la mano ed assumersi tutte le sue responsabilità, responsabilità di Consigliere nell'approvare questo provvedimento. Io non ci sto, Sindaco io aspetto che il Consiglio deliberi perché devo formalizzare la nota che ho già esposto, perché quando le dico le cose le faccio sempre, perché io una nota alla Procura Generale della Corte dei Conti l'ho già preparata, la invio nel momento in cui ci saranno i numeri delle delibere che saranno pubblicati, perché io voglio un controllo su questi atti, e voglio in linea di massima sapere se queste procedure, che vengono in maniera – secondo me – forzatamente attuate dalla Giunta, perché a questo punto non ha senso approvare un bilancio, che tra l'altro oggi la normativa chiama documento di programmazione. Qual è la programmazione? Se poi intervenite sempre con variazioni di bilancio? E siccome ce ne sono state tante in questo anno, ma queste – come dicevo – proprio le ultime, quelle generali fatte proprio con questa manovra di novembre, che secondo me non andavano fatte nel momento in cui il Consiglio Comunale si era sciolto, non bisognava portarle né tantomeno in Giunta e quindi non si sarebbero fatte o comunque l'Amministrazione avrebbe rimediato appena – eventualmente – sarebbe iniziato il nuovo anno finanziario con gennaio, e quindi in quel caso lì prima di approvare il bilancio di previsione si sarebbero fatti altri tipi di variazioni.

Io contesto, e ho detto, come già annunciato, quello che farò e sto facendo in questi giorni, in modo tale da verificare quelli che sono gli atti messi in campo dall'Amministrazione. Io non partecipo alla seduta di quest'oggi, a questa seduta che è chiamata solo – come dicevo – a ratificare queste delibere, perché non ne riconosco non soltanto gli aspetti, ma non ne riconosco proprio le procedure, i procedimenti che sono stati attuati. Segretario se vuole segnare il mio abbandono dall'Aula, specificando benissimo l'ora, l'orario in cui adesso abbandono il Consiglio Comunale, perché come dicevo io non partecipo a degli atti che per me non sono giusti, anche nei confronti delle prerogative di tutto il Consiglio Comunale, perché quella manovra generale delle variazioni di bilancio spetta al Consiglio Comunale e non spetta alla Giunta assumersi questo onere, perché non lo è, non gli appartiene. Poi Sindaco lei può dire che cosa potevo fare, lo so lei ha una maggioranza che fa acqua da tutte le parti, non è un problema mio, quello è un problema suo politico che non sa tenere in piedi una maggioranza, ma mi dispiace, nel momento in cui la maggioranza l'ha abbandonata il 30 di novembre le variazioni non andavano fatte. Io abbandono l'Aula e auguro a tutti quanti voi buon lavoro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Damiani. Possiamo introdurre il primo punto o il Sindaco deve replicare?

SINDACO:

Mi perdoni Consigliere Damiani, forse prima di abbandonare l'Aula sarebbe opportuno che ascolti delle valutazioni che l'Assessore o io stesso possiamo... se lei intende abbandonare subito l'Aula benissimo, ma insomma io credo che sia corretto, anche sul piano della dialettica democratica, che ci sia...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Benissimo, poi quando si affronterà la questione nel merito ovviamente lei sarà libero di compiere le sue scelte.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE PANSINI:

Grazie signor Sindaco. Volevo rispondere al Consigliere Damiani che al di là di quelle che sono state le modalità con cui si è pervenuti poi ad una delibera di Giunta, perché comunque la Legge impone una scadenza del 30 novembre, quindi su quelle che poi sono le questioni prettamente politiche non entro nel merito, le altre due ratifiche di oggi sono antecedenti alla data del 30/11 e il loro carattere d'urgenza ha reso necessario poter mettere in condizione l'Amministrazione di poter adempiere a determinati impegni, in primo per la Casa De Nittis, e l'altro per quanto riguarda il PUMS.

Al di là di queste mie risposte su quelle che sono i tecnicismi interni e la possibilità che comunque oggi la Legge prevede di poter fare tranquillamente una delibera di Giunta e poi si vada in Consiglio Comunale per una ratifica, poi ogni Consigliere è libero eventualmente di assumersi la responsabilità in quel momento oppure di non assumersela.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Il primo punto all'ordine del giorno è la ratifica della delibera di Giunta Comunale numero 232 del 10 novembre 2016: "Variazione d'urgenza ex Articolo 42 comma 4 e Articolo 175 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo numero 267/2000. Redazione PUMS". L'Assessore Divincenzo illustra questa proposta di delibera o lo fa... allora la illustra l'Assessore Pansini.

ASSESSORE PANSINI:

Sì, prendo un attimo la parola per quanto riguarda la parte contabile, dopodiché poi lascerò la parola al collega Divincenzo che ne spiegherà il carattere d'urgenza che ha portato all'assunzione della delibera da parte della Giunta. È una variazione di circa 50 mila 752, la copertura di spese relative alla progettualità relative a questa delibera è stata coperta attraverso una riduzione delle spese relative all'acquisto della centralina per circa 34 mila euro, e una riduzione sempre per incarichi professionali, per la redazione di un nuovo Piano PUG per circa 16 mila 752. Accertata la copertura, e nello stesso tempo garantendo quelli che sono gli equilibri, si è potuto procedere a questa delibera di Giunta.

Sulla parte tecnica non contabile lascio la parola al collega Divincenzo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Divincenzo.

ASSESSORE DIVINCENZO:

Buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri e Assessori. Volevo rispondere anche io, sinceramente, al Consigliere Damiani quando sottolineava il concetto come mai l'urgenza. Io devo fare ovviamente un po' di memoria, questo è un Consiglio Comunale che si è impegnato due volte a parlare di monitoraggio ambientale, e più volte i Consiglieri Comunali, di maggioranza e di minoranza, hanno sottolineato l'importanza di avviare la progettualità di un PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Abbiamo verbali di Commissione, verbali della Presidente di Commissione, ricordo l'intervento del Dottor Cannito, gli interventi della maggioranza, e io credo che in virtù della volontà da parte dei movimenti, da parte dei cittadini, ma della politica in genere, di comprendere e di trovare delle misure che possono attenuare quelle che possono essere le problematiche di natura ambientale, il PUMS, ripeto, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, è una delle azioni che potrebbero dare delle risposte, mitigare l'effetto pesante che in questo momento abbiamo sulla città.

Io ho approvato la delibera di Giunta per la redazione, e quindi come atto di indirizzo della progettualità, allegando ben tre relazioni, tre relazioni che dicono che a Barletta abbiamo una di ARPA, anche un problema di natura acustica, dove ci chiedono, in alcune zone della città dove si formano dei canyon urbani di trovare delle azioni mitigatrici, e quindi di sottolineare l'importanza di un eventuale piano del traffico, che è uno degli allegati del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, per dare delle risposte. Abbiamo una prima relazione di ARPA, impegnata sul monitoraggio ambientale della zona industriale di via Trani, dove ci sottolinea che per la posizione della centralina, e dato l'alto traffico veicolare, ritenevano che le emissioni fossero probabilmente da associare alla grande mole di autovetture e di mezzi che ahimè insistono su un'arteria urbana ad alta densità veicolare. Abbiamo una terza relazione che è di Ferrovie dello Stato, Trenitalia e il Legambiente, che durante la giornata del Treno Verde quando hanno effettuato delle misurazioni ci hanno sottolineato che la qualità dell'aria mediamente è buona, ma ahimè in alcuni canyon urbani, riferiti alla zona industriale o al centro in alcuni orari,

ovviamente particolari, quando magari il traffico aumenta, ci sono degli sforamenti, ci sono comunque delle situazioni che vanno controllate e vanno migliorate. Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ha questo obiettivo, e voglio sottolinearlo per la sua importanza, di natura proprio strategica, perché parliamo non solo della mobilità legata al traffico veicolare, ma al trasporto urbano, al trasporto extraurbano, alla mobilità lenta, alla mobilità pedonale, tutta una serie di mobilità, eventuali pedonalizzazioni, che possono ovviamente migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini.

Non trascuro, le città che hanno i PUMS in Puglia sono pochissime, ma le città che hanno i PUMS, sono città che possono, su alcune misure della programmazione 2014/2020, attingere a finanziamenti, sarebbe un grande motivo d'orgoglio per questa Amministrazione arrivare all'approvazione, ripeto, di un Piano Urbano della Mobilità perché ci permetterebbe con questo Piano di attrarre finanziamenti e di lavorare su eventuali infrastrutture che il Piano stesso ci suggerirà.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Cannito e poi la Consigliera Campese.

CONSIGLIERE CANNITO:

Per una dichiarazione politica di voto. Io non temo quello che il Consigliere Damiani ha rappresentato, perché effettivamente - come dice l'Assessore Pansini - chi vuole assumersi la responsabilità del voto se la assume in Consiglio Comunale a viso aperto, così come non penso che siano state effettuate delle irregolarità, perché se così fosse il Segretario Comunale, il Segretario Generale dovrebbe eccepire questa procedura, per cui non è un problema questo, io non mi pongo questi problemi. Mi pongo in problema del dato politico, il problema del dato politico è che diventa ancora di più incisivo nel momento in cui siamo in seconda convocazione e il Partito che dovrebbe garantire la presenza dei Consiglieri Comunali anche in seconda convocazione è assente. È il dato politico quello che ci interessa e quello che ci preoccupa, e quindi poiché le persone non capirebbero la nostra presenza a supporto di un Partito, non di un'Amministrazione, di un Partito che non supporta con la sua presenza e non si assume soprattutto la responsabilità politica del voto nella fattispecie dei punti all'ordine del giorno, anche noi, nostro malgrado, ci ritiriamo dalla discussione dell'Aula.

PRESIDENTE:

Grazie. C'è la Consigliera Campese, prego.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Diciamo che c'è un dato politico che non è di poco conto, che riguarda questo provvedimento che è in discussione come gli altri provvedimenti che oggi sono all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, che riguardano proprio il *modus operandi* dell'Amministrazione e anche la tenuta della maggioranza che ha riferimenti precisi in Giunta, perché questa è una Giunta politica che sicuramente dovrebbe essere supportata dai Consiglieri Comunali che hanno dato indicazione di questa Giunta.

Nel merito di questo provvedimento a me verrebbe da dire finalmente dopo tre anni e mezzo di Amministrazione, quando abbiamo detto, ridetto e stradetto che la città di Barletta ha un livello di vivibilità inaccettabile, che si doveva procedere con il Piano Urbano del Traffico, con la mobilità sostenibile, con le piste ciclabili, con i percorsi pedonali, con le chiusure al traffico, sono tre anni e mezzo di inattività di questa Amministrazione su questo piano. Oggi ci viene proposto questo, la possibilità di questo progetto ma viene fatto con carattere d'urgenza, guardate che non è possibile una cosa del genere, quando abbiamo fatto la discussione sul DUP, sul Documento Unico di Programmazione, io ho segnalato, abbiamo segnalato che nel DUP c'era l'enunciato che volevamo una maggiore vivibilità urbana, l'ambiente, il monitoraggio dell'aria, tutta una serie di attività che però in bilancio, quando si andava a vedere quali erano i capitoli di spesa per quelle attività c'era zero. L'Amministrazione ha presentato alla città, al Consiglio Comunale un documento che enunciava delle cose ma che erano cose tutte realizzabili, e lo ammetteva nel momento stesso in cui le affermava. Queste sono attività che vanno programmate, vanno programmate quando si fa il Documento Unico di Programmazione, quando si fa il bilancio, non possono avere carattere d'urgenza. Ma quando mai si sono viste cose di questo tipo? Il Documento Unico di Programmazione era la sede in cui bisognava

discutere, abbiamo offerto la discussione all'Amministrazione, degli spunti per poter modificare quel DUP, non è stato fatto.

Dobbiamo capirci, la responsabilità dei Consiglieri subentra nel momento in cui quando vengono date indicazioni c'è un'assunzione di responsabilità collettiva, cioè si entra nel merito della programmazione economico – finanziaria del DUP e si dice così effettivamente abbiamo sbagliato, non abbiamo previsto dei capitoli di spesa precisi per determinate attività. Non ci si può svegliare a novembre, a dicembre portando in Consiglio la ratifica di una variazione di bilancio che è stata fatta da un'Amministrazione politica, da una Giunta politica e che oggi deve essere ratificata dalla maggioranza politica che ha questa Giunta. Mi dispiace Sindaco, mi dispiace ma così non si va da nessuna parte, questa situazione, queste assenze nella sua maggioranza, ha continuato a dare Assessorati, ma io l'avevo avvertita, in tempi non sospetti glielo dissi, quando si cominciano a fare i cambiamenti, quando si avvallano i cambi di casacca, il trasformismo politico, quando si taglia il ramo su cui si è seduti, quel ramo che gli ha consentito di diventare Sindaco, è l'inizio della fine, io glielo avevo detto, lo avevo detto pubblicamente a tutti gli allora compagni di maggioranza. Non sono stata ascoltata, il risultato è questo, seconda convocazione, non ha i numeri in seconda convocazione, e io su un elemento devo concordare con i Consiglieri che sono intervenuti prima, questi sono provvedimenti economico – finanziari, è la progettualità dell'Amministrazione, e su questi provvedimenti ci vuole la maggioranza qualificata del Consiglio Comunale, ci vogliono 17 voti, non si può utilizzare l'escamotage di andare in seconda convocazione e poi ritrovarsi che non si hanno neanche i numeri in seconda convocazione, perché questa è la realtà.

Oggi non ci si può chiedere di assumerci la responsabilità di azioni, di tempistica e di, lasciatemela passare questa cosa, di un modo di andare avanti alla giornata, io questo vedo, c'è l'opportunità e allora si fa. Queste sono cose che vanno programmate, sono azioni che andavano programmate all'inizio dell'Amministrazione, sono state dette, sono state messe nel programma, sono rimaste lettera morta. Mi dispiace, questo è un provvedimento che avrei sicuramente condiviso se fatto secondo i canoni della buona amministrazione, fatto così, mi dispiace dirlo, ma io non mi posso assumere la responsabilità di approvarlo. Per cui per quanto ci riguarda noi non manterremo il numero legale in Consiglio Comunale. Se ci sono i numeri la maggioranza si approvi questo, come gli atti che seguono perché attiene alla maggioranza approvarsi questi atti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Campese. Non ci sono altri iscritti a parlare? I Consiglieri Campese e Doronzo abbandonano l'Aula, la Consiglieria Francabandiera aveva chiesto di parlare, prego.

CONSIGLIERA FRANCA BANDIERA:

Io prendo la parola per dire soltanto alcune cose. Io credo che il provvedimento e i prossimi provvedimenti che stanno all'ordine del giorno sono dei provvedimenti importanti, così come si diceva prima. Io credo però che qui per i pochi superstiti che siamo rimasti in quest'Aula diventa non uno schiaffo soltanto per noi che stiamo qui e che in qualche modo siamo presenti all'appello in questo Consiglio Comunale, ma è uno schiaffo da parte del Partito Democratico a tutta la città. Lo dico in un modo molto forte, e io credo che è anche un'offesa, anche – mi perdonerete – agli Assessori che presentano, i due Assessori che presentano questo provvedimento, perché tutti e due gli Assessori, anche per i provvedimenti successivi sono Assessori che sono espressione anche del Partito Democratico. Io non mi allontanerò, voterò, starò qui proprio per correggere, per capire, ma io credo che c'è poco da capire, rimarrò in quest'Aula però ad un certo punto anche gli Assessori devono prendere atto che sono stati abbandonati dal loro Partito di appartenenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Se i Consiglieri sono fuori possono entrare, non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione. Segretario prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

Siamo in 10, siamo meno del numero legale, quindi la votazione non è valida e il Consiglio Comunale si scioglie per mancanza del numero legale. Buonasera a tutti.
La seduta è tolta.